

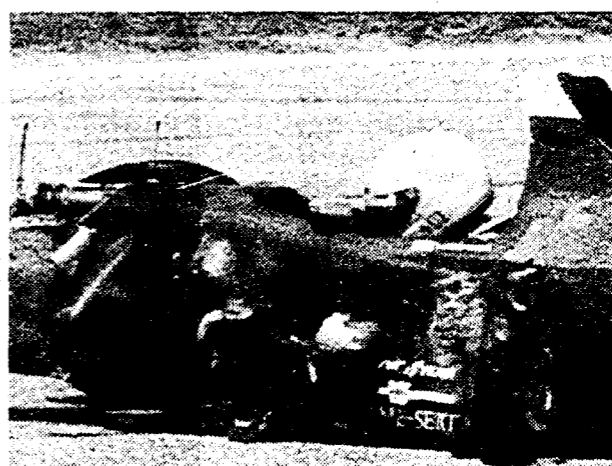
FORMULA 1. Il pilota della Ferrari non si ritira. Oggi il via alle prove del Gp di Monaco

La famiglia di Ayrton Senna «Tifosi, grazie»

Montecarlo ha reso omaggio a Ayrton Senna. Il pilota brasiliano deceduto al Gp di Imola domenica 1 maggio. Nella cattedrale del principato è stata celebrata ieri sera una messa alla quale erano presenti il Principe Ranieri e suo figlio Alberto; i piloti ferraristi Jean Alesi e Gerhard Berger, Michele Alboreto, l'ex-pilota Jacky Ickx e Paul Belmondo. Proprio quest'ultimo potrebbe interpretare in un film dedicato a Senna la figura dell'ex-pilota. Intanto, dal Brasile, la famiglia di Ayrton Senna ha diramato un comunicato nel quale si esprime gratitudine ai milioni di fans che nei giorni scorsi hanno pianto la scomparsa del tre volte campione del mondo. «Durante questi anni, tifosi di tutto il mondo ci hanno dimostrato un'immensa ammirazione per Ayrton Senna, una grande passione per il suo mestiere e l'inseguimento di un sogno. Ayrton era innamoratissimo del suo paese. Sventolando a ogni vittoria la bandiera verde del Brasile, mostrava in maniera chiarissima quanto amava il suo paese e la sua gente. Quest'immagine non ci abbandonerà mai. Oggi, le manifestazioni di solidarietà che ci arrivano da tutto il mondo ci aiutano a sopportare la nostra grande pena. Dio benedica i nostri amici di tutto il mondo per l'amore e l'amore che abbiamo ricevuto in un momento di profondo dolore».



Gerhard Berger oggi torna in pista; a lato l'incidente mortale di Ratzemberger



Trovato l'alettone di Ratzemberger Il «trofeo» è in un bar

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAONELI FULVIO ORLANDO

BOLOGNA. «Mi è quasi caduto addosso. È alto un metro e venti ed ha sopra le normali scritte pubblicitarie. Sì, l'ho raccolto e me lo sono portato a casa. Lo tengo nel retrobottega. Vuole dargli un'occhiata?». Sulla provincia emiliana del sogno ferrarista cala la sera. Al bar Nazionale di Bazzano il signor Salvatore Straniero («ma qui tutti mi chiamano Totò») dà un colpo di straccio al bancone. Poi, con un orgoglio pieno di pudore mostra un pezzo di spoiler. Lui giura: è quello che stava sul muso della Simtek di Ratzemberger il giorno dell'incidente di Imola. Probabilmente quello che i giudici stanno cercando ormai da vari giorni.

«L'ho raccolto di persona, senta come è andata». Inizia il racconto di Salvatore il barista: «Ero sulla curva Villeneuve. Ho visto la macchina di Ratzemberger arrivare dal Tamburello; praticamente puntava su di noi. L'amico che era con me mi ha urlato: spostiamoci di qui. Invece no, sono rimasto e mi sono sdraiato a terra. Praticamente lo spoiler mi è caduto addosso».

Ora quel brandello del missile sul quale ha perso la vita Ratzemberger è custodito nel retro del bar. «Ed è proprio quello... L'ho portato a casa e nessuno mi ha fermato. Sembra impossibile...». Eppure le dico che è proprio così. Dopo l'incidente ho raccolto l'alettone. Beh, c'erano polizia, carabinieri e tifosi ma nessuno mi ha chiesto nulla. All'uscita ho cercato di nascondere, poi via, sulla moto. Sulla moto? «Esatto. Ci siamo messi io e il mio amico ai settanta all'ora cercando di tener fermo lo spoiler. Alla fine siamo riusciti a portarlo verso casa».

Una storia ai confini della realtà... Un tifoso, uno tra i tanti, se ne va a casa con un pezzetto di quella che, alla fin fine, è diventata una bara metallica. Non le sembra un po' macabro signor Salvatore? «Lo so che può sembrarlo. Ma quando l'ho raccolto non sapevo ancora che Ratzemberger fosse morto. Guardi, tra noi tifosi è una cosa abbastanza consueta portarsi a casa qualche trofeo, non è mica la prima volta...». Dawvero? «Certo. Ricorda l'incidente di Berger proprio a Imola? Beh, un pezzo della sua auto lo ha preso un altro barista come me, uno di Ancona. Noi si lavora dodici ore al giorno, l'unica nostra soddisfazione è la Formula 1. Lo spoiler di Ratzemberger dunque. Ma sarà quello vero? Certo che lo è. E poi guardi: qui a Bazzano lo sanno tutti che il pezzo della macchina ce l'ho io. È come un ricordo, un ricordo triste. E poi, dica, perché dovrei dirle una balla?».

«Questo è già un arrangement...». Dopodiché, il signor Salvatore ha dalla sua almeno un fatto: lo spoiler della Simtek manca effettivamente all'appello. I filmati dell'incidente, tuttora allo studio in uno specializzato laboratorio bolognese, lo confermano: il replay dello schianto mostra chiaramente un pezzo che vola oltre le paratie. E il medesimo volato addosso a Totò il barista?

Quel mozzicone di automobile ora potrebbe interessare i giudici. «Ed io non ho alcun problema a darglielo - interrompe il signor Salvatore - non credo di aver fatto nulla di male a portarlo con me. Basta che vengano qui e io sarò contento di consegnarlo; se può servire a qualche cosa, non immagino fosse tanto importante». Intanto il bar Nazionale, santuario del mito Ferrari, dove tutti parlano di tener fermo lo spoiler. Alla fine serendo caffè e cappuccini ai curiosi, quelli che «vogliono vedere lo spoiler». E così si torna a sognare di motori e di corse. Anche se i sogni, confessa il barista Salvatore servendo un altro caffè, non sono più gli stessi...

«Io, Berger, correrò»

Berger correrà: il pilota austriaco della Ferrari ha annunciato che parteciperà al Gran Premio di Monaco. «Ma il mio futuro resta incerto. La morte di Senna e Ratzemberger mi ha fatto capire molte cose». Oggi primo turno di prove.

NOSTRO SERVIZIO

MONACO. Gerhard Berger ieri ha sciolto la riserva: correrà il Gran Premio di Monaco. Il pilota continua. Sarà al volante della Ferrari oggi, alle prime prove del Gran Premio di Monaco. Ma Berger, 34 anni, ancora profondamente scosso per la morte di Senna e di Ratzemberger, non esclude la possibilità di porre un termine alla sua carriera in ogni momento. «Sarò in corsa - ha detto nel corso dell'annunciata conferenza stampa. Ma quando sentirò che la mia concentrazione non è più sufficiente e che non mi permetterà di compiere un giro al meglio delle mie possibilità, in quel momento capirò che è giunto il momento di smettere. E allora scenderò dalla vettura». Ma quan-

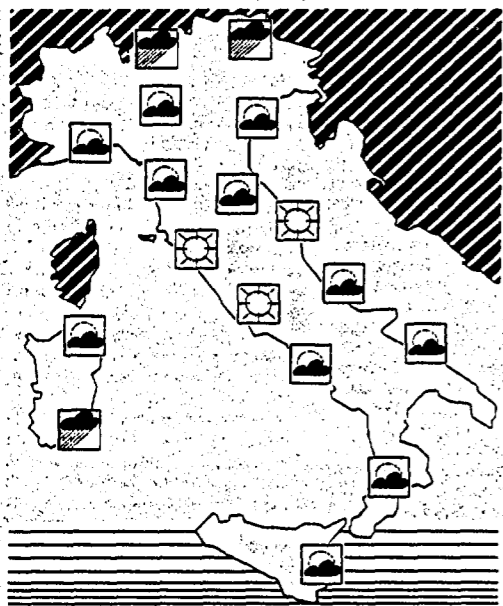
do tutto questo? Accadrà sin da oggi? - gli è stato chiesto. «Non è una decisione che prenderò al termine dei dieci minuti di prova, ma dopo qualche giro ha risposto Berger. «I tragici eventi di Imola, si è detto, hanno molto turbato il pilota austriaco. Che si è posto di fronte ad interrogativi assillanti: «Ho perduto due colleghi, due buoni amici. Difficile capire. Quando sono rientrato a casa lunedì mattina, dopo essere stato, la sera della corsa, all'ospedale per vedere Senna, ho vissuto una giornata triste e strana. E con il bisogno di fare il punto della situazione, decidere quale seguire il mio futuro. Sei giovane. In ogni caso è un mio problema».

Berger si è poi soffermato sugli incidenti di Imola, ripercorrendoli in tutta la loro crescente drammaticità. Dopo aver tentato di difendere Bernie Ecclestone, presidente dell'associazione costruttori («ha fatto tanto per la F. 1»), Berger ha ammesso che il potere sportivo e quello economico non sono separabili. E che diviene quindi necessario che i piloti si organizzino di fronte a questo problema. «Noi avremo una riunione domenica conclude il pilota della Ferrari. È urgente produrre ogni sforzo per la sicurezza, differenziando gli aspetti economici da quelli sportivi della F. 1. Nondimeno sarà ben difficile per un pilota dirigere tali azioni. Il compito richiede molto tempo. In ogni caso è un mio problema».

Bernie Ecclestone, nel frattempo, raccoglie e rilancia l'ipotesi formulata dal presidente della Fia. Max Mosley, in una lettera pubblicata ieri dal «Times» di Londra, sostiene che Ayrton Senna potrebbe essere stato ucciso non dall'urto della sua Williams contro il muro del circuito di Imola, ma da una ruota e dalla relativa sospensione, staccatesi nell'urto dalla macchina, rimbaltate sul muro e finite sulla testa del campione. In un commento alla indicazione di Mosley, il potente Ecclestone ha detto in sostanza al giornale che Senna sarebbe sopravvissuto all'incidente se non fosse stato colpito alla testa dalla ruota: «Urlando contro il muro, la ruota rimbaldò colpendolo alla testa. Se la ruota fosse rimbaltata con una traiettoria spostata di dieci centimetri lateralmente o in alto - sottolinea il capo della Foca - Senna non avrebbe fatto altro che sganciare la cinghia di sicurezza e uscire dalla macchina nervosissimo».

Nella lettera, Mosley svuota in sostanza le critiche mosse al circuito di Imola per il muro di cemento posto alla curva del Tamburello dove Senna andò a schiantarsi a 288 chilometri orari. Scrive il presidente della Fia facendo riferimento alla precedente lettera di un lettore del «Times»: «È sbagliato ipotizzare che nelle corse di formula uno siano state tenute in scarso conto le ferite da decelerazione. Da anni, in realtà, questo aspetto è oggetto di seria preoccupazione. I muri in cemento sono consentiti quando l'angolo di incidenza in caso di incidenti ha la probabilità di essere poco pronunciato. In tal caso, il mezzo perde velocità mentre rientra in pista dopo l'urto contro il muro e la decelerazione è modesta. Un muro è pericoloso invece solo se l'angolo di impatto è molto pronunciato».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria che interessa l'Italia tende a colmarsì e portarsi verso levante.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni di levante condizioni di variabilità con possibilità di brevi precipitazioni, specie durante le ore centrali della giornata. Su tutte le altre zone cielo in prevalenza poco nuvoloso; tendenza a graduale aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale dove, dal pomeriggio si potranno verificare locali precipitazioni.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento al Centro e al Sud; stazionaria al Nord.

VENTI: deboli di direzione variabile, tendenti a rinforzare e a disporsi da Sud-ovest sui bacini occidentali.

MARI: generalmente poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Boziano	11 22	L'Aquila	3 17
Verona	9 21	Roma Urbe	8 20
Trieste	15 19	Roma Fiumic.	7 20
Venezia	11 20	Campobasso	8 18
Milano	11 22	Bari	12 20
Torino	14 17	Napoli	11 21
Cuneo	np np	Potenza	5 15
Genova	13 18	S.M. Leuca	12 17
Bologna	9 21	Reggio C.	12 20
Firenze	8 22	Messina	14 20
Pisa	8 21	Palermo	12 21
Ancona	7 17	Catania	8 21
Perugia	8 18	Aighero	8 22
Poscara	6 18	Cagliari	10 18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3 14	Londra	7 17
Atene	15 21	Madrid	7 21
Berlino	11 22	Mosca	6 9
Bruxelles	6 15	Nizza	13 17
Copenaghen	7 20	Parigi	10 19
Ginevra	10 14	Stoccolma	3 20
Heisinki	5 22	Varsavia	6 18
Lisbona	12 19	Vienna	10 20

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri L. 720.000	L. 365.000
6 numeri L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45 x 30)

Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1° pagina ferialte L. 4.100.000
 Finestrella 1° pagina festiva L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finestrella-Legg. - Concess. Ass. - Appalti - Ferialti L. 635.000
 Ferialti L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800.
 Partecip. Lutto L. 9.000. Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02/58388750-5838881
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051/6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/8556961-8556963
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI/Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781
 SPI/Milano, Via Pirelli 32, tel. 02/6769258-6769327
 SPI/Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051/6033807
 SPI/Firenze, V.le Giotto, Italia 17, tel. 055/2343106

Stampa in fac-simile
 Telestampo Centro Italia, Orcoia (AQ) - via Colle Marcanelli, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma